

CONSIGLIO REGIONALE CORSI

«Non è difesa acritica della RSI»

Il Consiglio regionale della CORSI si è riunito lunedì sera sotto la presidenza di Luigi Pedrazzini e alla presenza del direttore regionale della RSI Maurizio Canetta. Pedrazzini ha dapprima parlato della votazione del 14 giugno, confermando che è in corso un'analisi per capire se anche gli elettori della Svizzera italiana che hanno respinto la revisione della LRTV, lo hanno fatto con l'intento di opporsi a una nuova tassa o hanno invece voluto dare un segnale negativo verso la RSI e ha rilevato il ruolo importante che devono avere le società regionali nel sostenere lo sviluppo del servizio pubblico radiotelevisivo. «Non si tratta, ha aggiunto Pedrazzini, di difendere acriticamente la RSI, bensì di promuovere un dibattito completo sul servizio pubblico». Inoltre Pedrazzini, come membro del Consiglio di amministrazione SGR SSR, ha informato il CR delle difficoltà finanziarie dell'azienda e del piano di risparmi. Durante la riunione il Consiglio regionale ha deciso anche di ratificare le dimissioni dei membri del Comitato Foletti e Sanvido. Nella seconda parte dei lavori, il CR ha discusso i rapporti finali dei suoi tre gruppi di lavoro permanenti. Ha accolto il principio della nuova serie di incontri per il pubblico, che nel 2016 intendono continuare ad approfondire gli aspetti formativi ed educativi dei mezzi radiotelevisivi e della comunicazione; ha approvato le conclusioni scaturite dall'esame del rapporto sulla qualità e servizio pubblico della Direzione RSI, esame concentrato quest'anno sulla verifica delle procedure utilizzate nell'ambito della costruzione del palinsesto; e ha preso atto di una serie di osservazioni circa le aspettative relative ai concetti di programma RSI per il biennio 2016-2019, in particolare per Rete Due e Cultura TV.